

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 20-5143

Casa di Riposo "Giovanni XXIII" con sede in Chieri (TO) - Proroga gestione commissariale.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che la Casa di Riposo "Giovanni XXIII" con sede in Chieri (TO), Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, ha per scopo, a norma dell'art. 2 dello statuto, "di prestare idonea assistenza, secondo i propri mezzi, agli inabili al lavoro ed agli anziani di ambo i sessi, che si trovino in condizioni di bisogno e per i quali manchino convenienti strutture esterne, familiari e sociali.

Nel caso vengano accolti coniugi anziani, essi dovranno essere sistemati in modo da permetterne la convivenza nell'apposito reparto.

Per assistenza s'intende, in base ai moderni concetti affermati dalla Costituzione, ogni iniziativa che sia diretta, nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente, ad assicurare all'ospite il soddisfacimento delle sue necessità, materiali e spirituali, nel rispetto della personalità e della dignità dell'individuo.";

dato atto che il Consiglio di Amministrazione, a norma dello statuto vigente, è composto da dieci membri di cui sette sono nominati dal Comune di Chieri, due dalla Provincia di Torino ed inoltre è membro di diritto il Rettore "pro tempore" della Confraternita dello Spirito Santo di Chieri; Il Presidente ed il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione al suo interno;

rilevato che in seguito alla grave situazione debitoria in cui versava l'Ente, era stato richiesto, congiuntamente dalla Direzione regionale e dalla Provincia di Torino, un piano industriale di risanamento;

rilevato che detto piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 9 del 4 luglio 2011, prevedeva l'alienazione di un parte del patrimonio immobiliare non destinato alla realizzazione dell'attività istituzionale, l'accensione di un mutuo e nuove entrate derivanti dall'apertura del terzo reparto RSA; si fa presente che il piano citato era stato ritenuto, all'epoca, dalla Direzione regionale e dagli uffici competenti della provincia, nella forma, sostanzialmente adeguato;

considerato che la Provincia di Torino, con nota prot. n. 279410 in data 03/04/2012, richiedeva il commissariamento dell'Ente e contestualmente segnalava che il piano industriale di risanamento non era stato completamente attuato e che dal monitoraggio effettuato negli ultimi mesi emergeva che:

- il mutuo di 300.000,00 Euro non era stato concesso dal tesoriere;
- le alienazioni non avevano prodotto introiti per l'Ente in quanto per i terreni agricoli il provvedimento di aggiudicazione non si era definito; per quanto riguardava l'alienazione dell'immobile (c.d. ex ufficio collocamento) l'asta per l'aggiudicazione era andata deserta rendendo necessario annettere all'immobile da alienare, per renderlo più appetibile, un'area che consentisse il transito ed il parcheggio, determinando la redazione di una nuova perizia;

- non risultava realizzata né l’alienazione al Comune di Chieri dell’immobile c.d. ex Bagni pubblici, alienazione che doveva in parte sopperire alla mancata accensione del mutuo, né la trasformazione, preventiva all’alienazione, del terreno sito in Chieri – Strada Bottigliera, da agricolo ad edificabile;
- la situazione debitoria per l’acquisto di servizi in appalto risultava pari a Euro 1.142.899,46;
- la difficoltà nell’occupazione dei posti letto, con un tasso di occupazione pari all’87% dei posti disponibili e autorizzati;
- in data 13 gennaio 2012 veniva notificato alla Casa di Riposo il Decreto ingiuntivo del Tribunale Ordinario di Torino con il quale era stato accolto il ricorso proposto dalla Cooperativa Animazione Valdocco e si ingiungeva all’IPAB il pagamento delle fatture relative al periodo aprile 2010 – giugno 2011. Inoltre la Cooperativa Valdocco, il cui contratto d’appalto era scaduto il 15 marzo 2012, comunicava l’indisponibilità ad accettare la proroga di tre mesi disposta dall’IPAB, in assenza di tempestiva liquidazione degli importi dovuti;

infine, con successiva nota in data 05/04/2012 prot. n. Servizio NC7 – 287297, la Provincia di Torino segnalava che l’attuale Consiglio di Amministrazione aveva rassegnato le proprie dimissioni;

rilevata la gravità e la complessità della situazione, con deliberazione n. 57 – 3767 in data 27 aprile si procedeva alla nomina di un Commissario nella persona del prof. Sergio URRU sino al 31/12/2012;

considerato che nella relazione prodotta dal Commissario, prot. n. 2503 in data 14/12/2012 non si riscontrano ipotesi di soluzione delle criticità gestionali emerse nel 2012, né alcuna valutazione in ordine all’estinzione dell’Ente e alla riduzione dell’indebitamento, ad eccezione della cessione di un terreno e di un’immobile che consentirà la retribuzione del personale e il saldo di creditori minori; rilevato che dalla stessa emerge, altresì, che il debito contratto con la Cooperativa Valdocco risulta aumentato di circa 300.000,00 Euro, ed inoltre si è a conoscenza che la stessa Cooperativa Valdocco, a causa della gravissima situazione di indebitamento da parte della Casa di Riposo Giovanni XXIII, si ritiene non disponibile ad ulteriore proroga del contratto di appalto per le prestazioni nello stesso indicate;

considerata la necessità di garantire l’attività assistenziale a favore della popolazione anziana presente presso la struttura, nelle more della definizione delle ipotesi sulla futura gestione dell’Ente sotto il profilo economico-finanziario, compresa la valutazione in ordine all’estinzione dello stesso, si ritiene di prorogare la gestione commissariale;

rilevata l’esperienza maturata in situazioni analoghe e si ritiene il dr. Paolo Giunta nato a Napoli il 28/11/1946 la persona più qualificata a ricoprire l’incarico;

tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;
visto il D.P.R. n. 9/1972;
visto il D.P.R. n. 616/1977;
visto il D. Lgs. 207/2001;

vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
visti gli atti.
vista la D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di nominare, con decorrenza 01/01/2013 - 30/06/2013, quale Commissario della Casa di Riposo "Giovanni XXIII" con sede in Chieri (TO), il dr. Paolo Giunta, (omissis), determinando l'indennità di carica nella misura massima, prevista dalla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata;

- di affidare al Commissario l'incarico di:

a) provvedere alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura;

b) analizzare le prospettive e sviluppare ipotesi di una futura gestione dell'Ente sotto il profilo economico-finanziario, compresa l'estinzione dello stesso, e di proporre all'amministrazione regionale i provvedimenti conseguenti.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)